Allarmante conferenza nel teatro del Casinò

Sanremo: in pericolo la vita di 100 drogati

Sono in maggioranza giovani provenienti da famiglie indigenti: parecchi sono ora ricoverati all'ospedale di Genova - Occorre preparare efficienti équipe antidroga

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 novembre.

«A Sanremo i tossicomani accertati sono un centinaio. Alcuni, i più incalliti, incominciano a morire ora, malgrado la giovane età. Il novanta per cento degli eroinomani è irrecuperabile; la durata della loro vita è di circa 6, 7 anni. Dobbiamo muoverci subito o la battaglia contro la droga sarà perduta irrimediabilmente». Questo è il tragico commento espresso dal dottor Giovanni Lotti, direttore del centro italiano per la formazione del medico che ha sede alla villa Nobel di Sanremo, organizzatore della conferenza-dibattito, tenuta ieri sera nel teatro del casinò dal professor Romolo Rossi, ideatore del centro antidroga di Genova. Tema della conferenza: *«Aiutiamo i nostri figli a difendersi dalla droga».*

Erano presenti oltre cinquecento persone, la maggior parte studenti dalle superiori e anche universitari. Esauriti i posti nel teatro, sono state chiuse le porte mentre decine di altri intervenuti volevano entrare. Si sono verificati piccoli tafferugli, subito sedati da alcuni agenti di polizia.

L'argomento è di tragica attualità a Sanremo, dopo la morte del diciassettenne Mauro Abbo, ucciso da una dose eccessiva di eroina.

«Il tossicomane è un ammalato — ha detto tra l'altro il professor Rossi nella sua relazione introduttiva — *che va difeso con uomini, mezzi e idee chiare. Occorre preparare autentiche équipes antidroga, formate, oltre che da neuropsichiatri, anche e soprattutto da psicologi che affrontino il problema alla radice».*

Il pubblico in sala ha poi partecipato ad un ampio dibattito. *«Occorre riformare la società che così permissiva e consumistica, favorisce lo sviluppo del fenomeno»*, ha detto un giovane, dopo che un farmacista del luogo aveva fatto «esplodere» la sala affermando che i *«tossicomani sono colpevoli come gli spacciatori»* e che *«l'unico rimedio possibile è la loro soppressione».*

«Il professor Rossi non ha voluto riferire ieri sera le drammatiche risultanze statistiche di cui siamo in possesso — ha detto stamane il dottor Lotti — *bastano questi dati sommari: dei 100 tossicomani sanremesi (ad Imperia sono una quarantina) 25 sono ricoverati a Genova. Il 38 per cento di essi, tutti provenienti da famiglie indigenti, ha cominciato a drogarsi quando aveva 15 anni, in seguito al trauma subito frequentando la scuola dell'obbligo, dove si sentivano inferiori, senza un interesse da seguire. Il 42 per cento è vittima di irregolarità familiari. Molti di loro, è stato accertato, sono scappati di casa per andare in Olanda da dove sono poi tornati drogati».*

Occorre cominciare — è stata la conclusione della conferenza di ieri — il lavoro di équipes medico-psicologiche sperimentali da formarsi a livello regionale e provinciale, abbandonando tutte le iniziative locali e comunali che disperderebbero l'efficacia dell'iniziativa.

r. o.

Il dott. Giovanni Lotti

Azione preventiva decisa a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 novembre.

A Savona sorgerà un centro antidroga che sarà gestito direttamente dall'amministrazione comunale. Il problema è di vivissima attualità, anche se Savona, fortunatamente, sembra per ora al margine del grave fenomeno e non si trova certo nella situazione di Genova dove, su una popolazione che rappresenta un cinquantesimo di quella nazionale, c'è il 10 per cento dei drogati di tutto il Paese.

«La nostra città — dice il primario neurologo di Savona professor Andreoli — *è ancora fuori dall'occhio del ciclone, ma presto potrebbe anche esserne investita».*

A Savona, sino ad oggi, non si sono registrati fatti sensazionali. Qualche sequestro di pochi grammi di canapa indiana, poche denunce. Anche nelle scuole, che sembrano essere, ovunque, il punto di partenza degli spacciatori, non si lamentano fatti come quelli che si registrano in altre città.

Ma qualcosa accade ugualmente. Una madre, M.B. di Savona, che ha assistito ad un dibattito svoltosi sabato 18 ottobre ai salesiani, ha scritto al giornale: *«Sono la madre di un diciottenne che fuma la droga. Fra noi c'è ancora un dialogo. Lui cerca di convincermi che la droga non nuoce. Attraverso le sue parole ho saputo che ci sono movimenti che si dicono "politici" che sostengono gli spacciatori».* Questa madre rilancia l'accusa che ne i giovani di drogano è colpa della incomprensione dei genitori ed invita la famiglia, i sindacati ad organizzare gruppi di sorveglianza, presso le scuole per scoprire eventuali spacciatori.

Se Savona non è stata ancora investita dal fenomeno, potrebbe esserlo quanto prima.

Che fare, dunque? Un'azione preventiva, di educazione e di informazione. L'amministrazione comunale ha deciso, in questo quadro, di organizzare un centro antidroga che troverà sede negli stessi locali in cui saranno sistemati altri servizi di carattere sociale e medico-psico-pedagogici.

Un centro di prevenzione, di assistenza ed anche di cura gestito direttamente dal Comune che si avvarrà della collaborazione di esperti, medici, neurologi, psichiatri ed assistenti. Se ne parlerà già durante la prossima riunione del consiglio comunale.

m. s.

In Riviera "ponte,, bagnato

Registrata un'affluenza eccezionale di turisti

Savona, 1 novembre

(n.s.) E', purtroppo, bagnato il primo ponte postelettivo. Una pioggia incessante e fitta ha bloccato nelle loro case al mare, negli alberghi e nelle pensioni, migliaia di turisti giunti in Riviera tra ieri sera e stamane. Dopo una settimana di tempo primaverile, le condizioni meteorologiche sono improvvisamente cambiate, mandando all'aria i progetti di tanti villeggianti, lombardi ed anche stranieri.

Particolarmente affollati i centri di Alassio, Loano, Finale e Pietra Ligure. Assolutamente, ovviamente, gli esercizi pubblici e le discoteche.

Imperia, 1 novembre.

(r.b.) Per il «ponte» dei Santi grande affluenza di turisti nella Riviera dei Fiori. L'Aurelia è intasata da lunghe code di auto targate in prevalenza Torino e Milano. Gli alberghi e le pensioni stanno registrando buoni affari. Alla sera i night clubs, i ristoranti e gli altri locali pubblici sono affollatissimi. Unico inconveniente il tempo. Da stamane piove a dirotto su tutta il Ponente. Anche sulla Costa Azzurra c'è cattivo tempo.

Arrivi di turisti si attendono ancora per domani. L'afflusso degli ospiti — molti gli stranieri — è quasi pari al periodo estivo.

SAVONA — Oggi, a cura del comando presidio militare, avrà luogo la commemorazione dei Caduti di tutte le guerre. Alle 9,30 sarà deposta una corona d'alloro al sacrario dei Caduti nel cimitero di Zinola. Seguiranno la messa e la benedizione dei tumuli. Alle 10 ci sarà il lancio di una corona in mare e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti.

Il tragico incidente causato dal maltempo

Madre, figlia e un amico morti tre i feriti sulla Savona-Torino

Le vittime sono tutte di Savona - La loro auto è finita nella corsia opposta - E' sopraggiunta una vettura di Cuneo con a bordo tre persone - Sono morti sul colpo

(Dal nostro corrispondente)
Altare, 1 novembre

Tre persone sono morte e altre tre sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale sulla Savona-Torino. Le vittime sono: Rosa Cavalliotto, 67 anni, la figlia Maria Milanesio, di 46, e Ugo Mello, 65 anni, tutti residenti a Savona, le due donne in corso Ricci 8-22 e l'uomo in via Gudobono 6-3. La Cavalliotto e la Milanesio avevano chiesto a Ugo Mello, amico di famiglia, di accompagnarle in Piemonte, dove sono nate, per l'abituale visita al cimitero in occasione della festività dei Santi (in molti paesi del Piemonte i defunti vengono commemorati quest'oggi).

I feriti, tutti ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona, sono i componenti di una famiglia di Barge (Cuneo), dove abitano in via San Martino 35, che erano diretti in riviera per trascorrere il ponte festivo. La più grave è Bruna Coalova, 28 anni. Ha riportato numerose ferite, trauma cranico e stato di choc. La prognosi è di 30 giorni. Il marito, Walter Rocco, 29 anni, ha riportato ferite lacero contuse multiple, mentre il figlio Mauro, 5 anni, è rimasto ferito alla gamba sinistra. Guariranno rispettivamente in 20 e 10 giorni.

L'incidente è avvenuto al chilometro undici dell'autostrada Savona-Torino, verso le 15,20. In quel momento nella zona si era abbattuto un violento nubifragio. L'asfalto viscido e la visibilità ridotta, insieme alla velocità troppo sostenuta in relazione alle pessime condizioni atmosferiche, sarebbero, secondo la polizia stradale, le cause del tragico incidente.

L'auto su cui viaggiavano le tre vittime era diretta verso il Piemonte. Nell'abbordare una curva il conducente ha perso il controllo della vettura, che ha invaso la corsia opposta ed è andata a cozzare contro il muro di protezione del viadotto autostradale, ponendosi di traverso alla carreggiata. In quel momento è sopraggiunta la vettura condotta da Walter Rocco, con a bordo la moglie e il figlio. L'urto è stato inevitabile e di estrema violenza.

Le auto sono rimaste incastrate l'una nell'altra. Maria Milanesio, la madre Rosa Cavalliotto e Ugo Mello sono morti sul colpo per lo sfondamento della cassa toracica e fratture craniche. Per estrarre le vittime e i feriti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Savona, al comando del geometra Costantini, che sono ricorsi ai mezzi meccanici per aprirsi un varco fra le lamiere contorte.

I soccorsi sono stati ostacolati dal maltempo. Il traffico, nonostante l'intervento di ben otto pattuglie della polizia stradale coordinate dal maggiore Pietro Lampani, e dal brigadiere Manoero, di Carcare, è rimasto interrotto per oltre un'ora.

Gli agenti hanno dovuto sottoporsi ad un gravoso lavoro sotto la pioggia per portare tempestivo soccorso ai feriti e avviarli il più presto possibile all'ospedale. Era presente anche il maresciallo Tommaso della polizia stradale di Finale Ligure.

Sul posto è intervenuto anche il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, dottor Petrella, che ha autorizzato la rimozione delle salme, poi composte nell'obitorio di Quiliano.

Bruno Balbo

Maria Milanesio, la madre Rosa Cavalliotto e Ugo Mello, le vittime dell'incidente

Precipita con l'auto nei binari: salvato

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 1 novembre.

(m.r.) Un floricoltore di Pompeiana, Elio Anfossi, 31 anni, via Conio 8, è stato salvato da sicura morte dal coraggioso intervento di Lelio Porraneo, 45 anni, residente a Sanremo in via Ascquasciati 72. L'Anfossi, ora ricoverato all'ospedale di Bussana per trauma cranico ed ampio scotennamento, guarirà in 25 giorni.

La notte scorsa, verso le 21, stava percorrendo l'Aurelia sulla sua auto diretto ad Imperia. Giunto all'altezza del night «La lucciola» fuori dell'abitato di Santo Stefano al Mare, ha perso il controllo della vettura che, uscita di strada è rotolata nella scarpata sottostante, dove passa la ferrovia.

Il Porraneo, che tornava da Imperia diretto a Sanremo, ha assistito all'incidente. Immediatamente ha fermato la sua auto ed è corso in aiuto del floricoltore. Ha fatto appena in tempo ad estrarre l'Anfossi, che aveva perso i sensi, dall'abitacolo della vettura e, assieme a lui, è rotolato in un fosso, mentre sopraggiungeva un treno locale, proveniente da Albenga.

L'auto, colpita in pieno dal mastone del convoglio, è andata completamente distrutta.

Lelio Porraneo, aiutato da altri automobilisti di passaggio, ha trasportato il ferito all'ospedale di Bussana. Una squadra di operai delle ferrovie ha provveduto poi a sgomberare i binari dai rottami dell'auto.

Ad Alassio la banda del buco

Furto in una bijetteria - Il bottino è di otto milioni

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 1 novembre.

(g.m.) Circa otto milioni il bottino di un furto compiuto questa notte ai danni della «bijetteria» in piazza Partigiani 20, ad Alassio, di proprietà di Antero Nicoli, 71 anni e attualmente gestita da un suo congiunto.

I ladri penetrati, dopo aver forzato una finestra, in un alloggio del primo piano appartenente alla famiglia Nicoli e temporaneamente disabitato hanno praticato un buco nel pavimento dell'appartamento e si sono calati nel negozio. Qui hanno scelto con cura gli oggetti da trafugare: in gran parte pezzi di argenteria, monili e soprammobili, coralli, statuette di avorio.

Il buco praticato nel pavimento non supera i quaranta centimetri: si presume quindi che chi si è introdotto nel negozio sia una persona dal fisico piuttosto alile se non un ragazzo.

Gli autori del colpo hanno studiato il piano con molta cura e conoscono perfettamente l'ambiente.

Scontro tra auto due feriti a Calizzano

Calizzano, 1 novembre.

(b. b.) Due feriti gravi in un incidente stradale ad Isolabuona di Calizzano. Sono Maria Pignatelli, 47 anni, residente a Torino e Giovanni Calvo, 44 anni residente a San Bartolomeo. Quest'ultimo viaggiava sull'auto condotta dalla moglie, Iolanda Icardo, 45 anni, che è venuta a collisione frontale con la vettura guidata dalla Pignatelli. Assieme sono i feriti ricoverati all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Illesa invece Iolanda Icardo.

Bloccato dai carabinieri in un bar

Finale: giovane in carcere E' l'autista della rapina?

Si chiama Vincenzo Campana, abita a Loano - L'arresto alle ore avvenne sabato scorso - Tramutato in arresto il fermo di Salvatore Ciampa

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 1 novembre.

(a.d.) *Un altro arresto per la rapina all'ufficio postale di Finalpia: è finito in carcere Vincenzo Campana, 25 anni, originario di Alperi, residente a Loano in via Gonnano 41. I carabinieri di Albenga dopo un'intera giornata di pedinamenti in collaborazione con la squadra mobile di Savona, lo hanno bloccato questa mattina al Bar Roma di Loano mentre stava giocando al biliardo.*

Gli inquirenti lo ritengono complice di Lorenzo Bianchi, 25 anni, abitante in frazione Selva di Alassio, arrestato ieri e di Salvatore Ciampa, 21 anni, Albisola Superiore, ma Carpineto 17, il cui fermo è stato tramutato in arresto dal magistrato. I tre sarebbero gli esecutori della rapina avvenuta sabato scorso. Su di essi ieri dalle prime indagini si erano appuntati i sospetti della polizia.

Si presume che Bianchi e Ciampa siano i due giovani mascherati con il passamontagna che, poco dopo le tredici, avevano fatto irruzione con le pistole spianate nell'ufficio postale situato in via delle Mimose, mentre Campana è ritenuto l'autista dell'utilitaria, con la quale i rapinatori erano fuggiti in direzione di Calvisio.

L'episodio non aveva avuto testimoni. I banditi avevano costretto alla direttrice, Meriam Ferroni, 55 anni, via Volta, Giorgio Ferezzi e all'impiegata Maria Luisa Baino in Ventura, 36 anni, via Privata Ventura, Finale Ligure, a «Non muovetevi e datoci i soldi». Oltrepassato con un balzo lo sportello uno dei banditi aveva colpito con un calcio al petto la Ferroni che aveva cercato di fare resistenza. Poi, sotto la minaccia dell'arma aveva costretto la Ventura ad aprire la cassaforte. Con denaro contante per oltre cinquecento milioni e mezzo di lire i due rapinatori erano fuggiti verso l'entroterra abbandonando la vettura oltre il ristorante «Caminetto» e dileguandosi su un'altra auto, pare di proprietà del Campana e del Bianchi.

Anche Campana sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, dottor Camillo Boccia, che dirige le indagini.

Gli arresti sono sulle tracce di due persone, un uomo e una donna, che avrebbero aiutato i rapinatori a nascondere il bottino.

Finale. Vincenzo Campana e Lorenzo Bianchi, arrestati

Durante il giuramento delle reclute

Diano: i "militari democratici,, diffondono volantini-denuncia

Sottolineano le gravi insufficienze della caserma "Bruno Camandone" Una interpellanza è stata presentata dall'onorevole Dulbecco del pci

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 1 novembre.

In occasione della cerimonia del giuramento delle 1200 reclute della caserma «Bruno Camandone» di Diano Marina, è stato distribuito un ciclostilato firmato «Militari democratici» in cui si denuncia all'opinione pubblica fatti gravi e incresciosi che si sarebbero registrati in caserma: casi di gastroenterite, svenimenti per cibo non adeguato, ferimenti per improvvisi crolli di calcinacci e muri pericolanti, inadeguatezza dell'infermeria, carenza di servizi igienici.

Nei giorni scorsi lo stesso volantino è stato fatto pervenire a tutte le forze politiche e ai partiti dell'arco costituzionale di Diano. L'onorevole Francesco Dulbecco (pci), ha presentato immediatamente al ministro della Difesa un'interrogazione per sapere quali provvedimenti il governo intende adottare per risolvere il delicato problema.

La caserma «Camandone» sino a pochi mesi fa era disabitata. All'arrivo dei militari sono stati fatti dei restauri che i militari ritengono però *assolutamente insufficienti*. Alcuni edifici, sarebbero addirittura pericolanti. Nell'interrogazione dell'onorevole Dulbecco si legge fra l'altro che *«alcuni sono rimasti feriti a seguito del improvviso crollo di pesanti calcinacci da un soffitto»*.

In caserma ci sono fissi 250 militari, bersaglieri e artiglieri. Periodicamente giungono circa 900 reclute provenienti da città del Centro e Nord Italia per un corso di addestramento della durata di 40 giorni.

Nel ciclostilato diffuso dai «Militari democratici» si legge fra l'altro che manca l'acqua potabile di notte e di mattina e che *«non viene distribuita acqua minerale durante la giornata come previsto e si cucina con acqua non potabile. Ci sono stati numerosi casi di gastroenterite, frequenti sono gli svenimenti anche perché il cibo è scarso di qualità e il menù previsto non viene rispettato»*.

Il volantino continua elencando le carenze della caserma e conclude: *«Non si rispetta la libertà di pensiero, di parola, di informazione; la disciplina è sproporzionata e assurda. Vogliamo vivere in una struttura militare legata agli interessi democratici e popolari del Paese e nella quale migliaia di giovani chiamati alle armi si sentano partecipi della difesa e dello sviluppo della democrazia».*

r. b.

E' Giuseppe Troiolo, detto Pino, di 25 anni

Il delitto nel night di Celle arrestato a Genova il "palo,,

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 novembre.

(p.l.) Quinto arresto, nel giro di pochi giorni, per la sanguinosa sparatoria al «Number One» di Celle Ligure durante la quale fu ucciso il titolare del night, Rosario Ardiaccono, 27 anni, e rimasero feriti il contitolare Riccardo Barone e il cameriere Alfonso Forgione.

Ogni pomeriggio, è stato bloccato dalla squadra mobile di Genova, nel centro storico della città, Giuseppe Troiolo, 25 anni, detto «Pino», abitante nel capoluogo ligure in vico Vaquetti 1. Troiolo era stato segnalato alla polizia come il «palo» dei killers all'interno del locale. Il giovane aveva il compito di controllare l'uscita dei «night» mentre i fratelli Paolo e Andrea Branca, attualmente ricercati sparavano contro i due titolari del locale e contro il cameriere.

Ieri l'altro era stato arrestato un altro «palo», il genovese Domenico Marzano, 39 anni, che è parente del Troiolo. Sembra che sia stato appunto questo rapporto di parentela a mettere la polizia sulle tracce del giovane che è stato atteso, da agenti in borghese, lungo il tragitto che porta dal centro alla sua abitazione, e bloccato senza che cercasse di ribellarsi.

Troiolo è stato associato al carcere di Marassi, con l'accusa di «concorso in omicidio e lesioni». Nei prossimi giorni sarà interrogato dal magistrato savonese che conduce l'inchiesta sulla sparatoria.

Giuseppe Troiolo

L'incidente a Sanremo

In fin di vita giovane investito da auto pirata

Sanremo, 1 novembre.

(m.r.) Un giovane di 19 anni, Marco Della Ferrara, abitante a Bussalocco, in via Panizzi 1, è stato ridotto in fin di vita da un automobilista «pirata», che lo ha abbandonato sull'asfalto, dopo averlo investito.

Il Panizzi è stato trovato sdraiato sull'asfalto da alcuni passanti, mentre si trovava in via Galileo Galilei a Bussana. Accanto a lui c'era la sua Vespa. Trasportato all'ospedale civile, i medici gli hanno riscontrato una frattura cranica e numerosi contusi in tutto il corpo. Vista la gravi condizioni del ferito, i carabinieri, dopo accurati rilevamenti, ne hanno disposto il trasferimento al più attrezzato ospedale Martinez di Genova.

Il giovane, che stava percorrendo via Galilei, è stato quasi sicuramente investito da un'auto, sopraggiunta alle sue spalle.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La furia del drago.
AMBASCIATORI: Emmanuelle.
AMBRA: Reincarnati.
ARISTON: Il conte di Montecristo.
ASTOR: Una signora a Parigi in «cinemascope».
ATLANTIDE: Baby Sitter, un maledetto mestiere.
ELITE: Una prostituta diventa signora.
GIULIETTA: Vergini.
GRATTACIELO: Il padrino parte seconda.
LUX: Spogli i morti e vai.
NUOVO PALAZZO: L'isola nel mare del mondo.
OLIMPIA: Divina creatura.
ORFEO: Amici miei.
RITZ: Il giorno della locusta.
RIVOLI: L'immigrazione.
SAMPIERDARENA: La maldella.
STAR: Cabaret.
UNIVERSALE: Ma che segno sei?
VERDI: Fiz story.
POLITEAMA MARGHERITA: «Mamma» di Masoero.
POLITEAMA GENOVESE: «La bisbetica domata» di Shakespeare.
STABILE L. DUSE: «L'isola del supergiovane».
SALA CARIGNANO: «Natale in casa Cupiello» di E. De Filippo.
ARENZANO: ITALIA: Piedone a Hong Kong.
RAPALLO: GRIGNI: Mandingo.
ITALIA: Due cuori una cappella.
AUGUSTUS: Un dollaro bucato.
S. MARGHERITA: CENTRALE: Qui comincia l'avventura.
MIGNON: Per favore non uccidi la vecchietta.
LUX: Zorro.
CAMOGLI: ODEON: Piedone a Hong Kong.
RECCO: ANNA: Pippo Pluto Paperino alla riscossa.

SAVONA

DIANA: Amici miei.
ELDORADO: Di che segno sei?
ASTRA: Agente 007 operazione tuono.
ASTORI: Più sesso.
OLIMPIA: Baby Sitter.
POLLY: La supplente.
LUX: Piedone a Hong Kong.
SALESIANI: Fantozzi.
FILMSTUDIO: Gli infrangibili.
ALASSIO: COLOMBO: Spogli i morti e vai.
ALBENGA: ASTOR: Rollerball.
AMBRA: Dalle Ande... l'uomo di bronzo.
CRISTALLO: Due cuori, una cappella.
ALBISOLA CAPO: DORIA: Piange il telefono.
ALBISOLA MARE: MARCONI: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ALTARE: VALLECHIARA: Natale e sempre di Zeffirelli.
CAIRO MONTENOTTE: SOCIALE: Il segno di Zorro.
CRISTALLO: Grazie mesa.
DALLA ROSA: L'ammazzatilo.
CARCARE: ITALIA: Johnny svelto.
OLIMPIA: Una bellissima ovazione.
CERIALE: ODEON: Sole rosso.
FERRANIA: ENAL: Corpo si diventa la repubblica dei più grandi agenti segreti del mondo.
FINALE LIGURE: ITALIA: Battaglia di amici.
LOANO: PERLA: Il temerario.
LOANESE: Tommy Lady.
MILLESIMO: ITALIA: L'uomo della strada s'incazza.
LUX: Dimmi cosa i nostri soldi quotidiani.
SPOTORNO: MIGNON: Il vendicatore di Goldorado.
VADO: AMBRA: Prima o poi mi sposo.
SARAZIA: Il piacere di sverginare.
VARAZZE: TEATRO: Piedone a Hong Kong.

IMPERIA

CAVOUR: Abbiamo ri ammazzato Rossini: Appuntamento con l'assassino.
CENTRALE: Nuovo inizio.
AMBRA: Il piccolo grande uomo.
IMPERIA: I dieci comandamenti.
DANTE: Per favore non mordere la vecchietta.
VALLEGGIA: VALLEGGIA: La quinta offensiva.
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: Mark il poliziotto.
CERIL: Il Corsaro Nero.
RIVA LIGURE: CORALLO: Siamo a Hong Kong per ordine di Interpol.
SANREMO: ARISTON TEATRO: L'isola nel vento del mondo.
CENTRALE: Amici miei.
SANREMESE: Emmanuelle.
ORFEO: Good bye Bruce Lee.
SUPERCINEMA: L'insopprimibile.
LUX: Anche gli angeli tirano di destro.
ASTRA: Di che segno sei?
SUGNOD: Lo sparviero.
RITZ: Il Padrino: parte seconda.
VENTIMIGLIA: EUROPA: Mark il poliziotto.
IMPERO: Ehi incontenibile l'avventura.

Un negoziante a Sanremo

Accusa il genero "Mi ha picchiato,,

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 novembre.

(r.o.) Alfio Lo Faro, 61 anni, titolare della ditta «Legno e stile» produttrice di souvenirs, marebbe stato aggredito nel suo negozio dal genero e percosso selvaggiamente. Ricoverato all'ospedale è stato giudicato guaribile in 45 giorni. L'aggressore Erminio Nigro, 35 anni, abitante in via Lamarmora, 45 è stato denunciato per violazione di domicilio, lesioni gravi, danneggiamento e minacce.

Secondo la denuncia presentata alla procura della Repubblica dal legale del Lo Faro, avv. Piero Scarpa, il Nigro ieri sera sarebbe entrato nell'ufficio del suocero che è in via Armea a Sanremo, avrebbe capovolto una scrivania, rotto una calcolatrice e scagliato contro il parente una macchina per scrivere. Ma non basta: lo avrebbe anche preso a calci e pugni urlandogli: *«Sei un buffone, uno sfruttatore. La tua è una concorrenza sleale. Ti faccio fuori»*. Poi, prima che il figlio del Lo Faro potesse intervenire, si è allontanato.

Erminio Nigro è anche lui titolare di una ditta che produce gli stessi articoli del suocero e accusa quest'ultimo di concorrenza sleale allo scopo di fargli perdere i clienti. *«Tra l'altro ha copiato un souvenir che ho creato io»*.

Il Lo Faro respinge naturalmente l'accusa dichiarando invece di essere stato lui ad iniziare il genero a quel tipo di lavoro e di non aver quindi alcun motivo per ostacolarlo nella sua attività. *«Mi ha picchiato, ora deve pagare»*, ha detto al suo avvocato.

PIETRA LIGURE — I provvedimenti relativi alla viabilità del centro storico costituiscono l'argomento di maggior interesse del Consiglio comunale che si riunirà lunedì sera alle 21 a Palazzo Gene-

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il signor Benedetto Bigazzi con decreto presidenziale è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

Calvini
PELLICCE - SANREMO

Casa della moquette
SAVONA - Via Carissimo e Cromi 24-26 - Telef. (019) 861.072
IMPERIA SANREMO
Via Zeffiro Massa n. 237 - Telef. (0184) 882.203
120 tipi di moquettes
per pronta messa in opera
con personale altamente specializzato
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

CENTRO FIN IMMOBIL S.p.A.
FINANZIARIO IMMOBILIARE
per mutui ipotecari e finanziamenti all'acquisto, la costruzione, il restauro di fabbricati residenziali e alberghi.
SAVONA
VIA PIAVE 1-3
TEL. 22778

CAPO NERO NIGHT
GRANDE RITORNO DI MIMMOS
e i suoi solisti
DA SABATO 1 NOVEMBRE
OSPEDALETTI - Via Aurelia - Telefono 59.040

LIGURIA SPORT

Oggi al "Bacigalupo„ si affrontano Savona e Sanremese

E finalmente c'è il "gran derby„

L'allenatore dei biancoblù farà esordire Zanotti e schiererà una formazione a tre punte - Polemiche per le dichiarazioni di Ventimiglia, direttore tecnico della Sanremese - I matuziani dicono di essere tranquilli e di accontentarsi anche di un pareggio

Bodi: "Vedremo chi vale di più„

(Nostro servizio particolare)
Savona, 1 novembre.

Stamane il Savona ha svolto in tutta tranquillità l'ultima seduta di preparazione in vista del derby con la Sanremese. Al termine Bodi, sorridente, ha annunciato la formazione che manderà in campo domani alle 14.30, ora d'inizio dell'incontro: Lauro; Agnetti, Martines; Legnani, Budicin, Barbiero; Zanotti, Bosca, Panucci, Robbiati, Corbellini. In panchina, il portiere Gennari e gli attaccanti Pisano e Mosca.

Il tecnico ha dunque deciso di far esordire la venticinquenne ala Zanotti, neo-acquisto di Robbiano (stamane ha firmato il contratto assieme a Cintoi), per schierare tre punte. Bodi è rimasto stupito dalle dichiarazioni del direttore tecnico della Sanremese, Mario Ventimiglia («*Il Savona? Tanto fumo e poco arrosto*») e ha replicato: «*La vigilia del derby era stata tranquilla, senza polemiche. Non capisco perché a Sanremo cerchino di esasperare gli animi. Avevo accuratamente evitato di fare pronostici e di chiamare in causa i biancazzurri. Ho assistito alla partita Sanremese-Asti, sono stato accolto molto bene da tutti, a partire dal segretario Augusto Porzio. Perché adesso fare polemica a tutti i costi?*», dice l'allenatore biancoblù.

«*Visto che Ventimiglia mi ha cercato — aggiunge —, vediamo di rispondergli. Credo che il Savona vincerà il derby, anche se forse solo con il minimo scarto*».

Su cosa basa questa convinzione? «*E' sufficiente fare un paragone fra le due compagini, reparto per reparto. Il Savona ha una difesa più forte, un centrocampo migliore, attaccanti decisamente superiori. Se scendessimo nei particolari, il rapporto sarebbe ancor più a nostro favore, a partire dal portiere e dal libero. Chiedete a qualunque tecnico, esperto del girone ed imparziale, di dare un voto ai ventidue protagonisti del derby: la formazione biancoblù ne verrebbe fuori vincitrice*».

La decisione di far giocare tre punte è dettata da motivi particolari? «*In casa abbiamo sempre schierato tre attaccanti, non vedo perché dovremmo mutare impostazione tattica: la Sanremese è un'avversaria come tutte le altre*».

Bodi risponde alla polemica con la polemica, ma tiene a precisare: «*Questa volta non mi si potrà accusare d'aver voluto ipotare le acque. Mi hanno sollecitato da Sanremo e ho dovuto rispondere. Devo difendere i miei giocatori, la mia squadra, la mia società e il mio pubblico, e posso farlo con la coscienza tranquilla, perché credo in quello Savona*».

Il trainer biancoblù prosegue: «*Se la mia squadra è solo fumo o anche arrosto se ne accorgeranno domenica, in campo. Ventimiglia è convinto che il Savona sia un "bluff"? Venga al Bacigalupo per vincere. Perché i responsabili della Sanremese parlano solo di pareggio? Non hanno il coraggio delle loro parole o ci temono davvero?*».

Passiamo alle questioni tecniche. In difesa rientra Martines ed esce Canepa. Confermato il centrocampo, con Legnani, Bosca e Robbiati, mentre in avanti Zanotti prende il posto di Mosca, vincendo anche il ballottaggio con Pisano. «*Zanotti ha reputo meritarmente giocato fino a quindici giorni or sono* — dice ancora Bodi —, *ed è quindi pronto per l'esordio. Nel corso della partita lo potrò eventualmente sostituire. In panchina porto due giovanissimi che mi consentono di muovere a mio piacimento le pedine in campo*».

Gigi Bodi l'allenatore del Savona

Bodi ha scelto la carta del coraggio. Il Savona è bloccato in difesa: i tre marcatori, e le caratteristiche degli uomini di centrocampo, dovrebbero garantirgli una certa sicurezza in retroguardia. Questa sicurezza gli consente di schierare tre punte, compreso il nuovo acquisto Zanotti, per mettere alla frusta la difesa della Sanremese. Se le cose non dovessero andare per il verso giusto, il tecnico potrebbe ricorrere a Pisano, che verrebbe impiegato come rifinitore e garantirebbe forse alle punte maggiori rifornimenti.

A Savona piove. Il segretario della società biancoblù, Gaetano Chiarenza, scruta preoccupato il cielo. Qualunque sia il tempo, è previsto comunque un buon afflusso di pubblico, che diventerebbe da record in caso di sole. Sulla partita Robbiano ha detto: «*Cercheremo di regolare una bella vittoria ai nostri tifosi, che fino ad oggi ci hanno seguito compatti. Se la Sanremese si dimostrerà più forte, meglio per lei*».

Sandro Chiaramonti

Biancazzurri tranquilli

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 1 novembre.

Qualcuno voleva evitare ogni contrasto prima di Savona - Sanremese. Non si sa come mai, tutto che, la polemica, se corretta, è componente essenziale del gioco del calcio. Il direttore tecnico della Sanremese, Mario Ventimiglia, ha detto che, secondo lui, la Sanremese è più forte del Savona e da Savona non è mancata la risposta.

Non si capisce inoltre perché si dovrebbe prendere per veritiera la classifica del Savona e non quella della Sanremese, che, se pure venisse battuta, si troverebbe, in perfetta media inglese, a pari con gli eventuali vincitori.

Ritornando al «derby» vero e proprio, quello che sarà giocato sul campo, non si dovrebbero registrare grosse novità nelle formazioni. Purtroppo verrà a mancare uno spettacolo offensivo che poche formazioni sarebbero potuto fornire. Dovevano esserci tre punte da entrambe le parti. Quante sono le squadre (anche di categoria superiore) che possono permettersi il lusso di schierare in campo tre attaccanti come potevano fare Sanremese e Savona con Scabarri, Tonoli e Migliorati da una parte, e Zanotti, Panucci e Corbellini dall'altra. Ma con la squalifica di Migliorati un attacco così concepito rimarrà sola prerogativa del Savona.

Il trainer Brezza

Ai biancoblù, che oltretutto giocheranno in casa con lo stimolo dell'operazione sorpasso, incomberà il dovere di segnare qualche gol di più ad una difesa che molti mettono sotto accusa e che invece — per tanti altri — è in grado di sostenere brillantemente l'urto e il peso di uno 0-0, risultato utilissimo per i matuziani.

I giocatori della Sanremese non parlano del derby perché dal giorno della gara con l'Asti la società li ha spregiati di non rilasciare dichiarazioni che avrebbero potuto essere male interpretate. Però, prima di quel silenzio, capitan Gatti aveva affermato: «Quella con il Savona sarà una battaglia, non la guerra. Il campionato non termina per nessuno con la partita di domenica». Ed è con questo convincimento che i giocatori biancazzurri scenderanno allo stadio Bacigalupo, certi di poter dimostrare il loro valore.

La formazione più probabile è questa: Galbiati; Giacomin, Perlo; Gatti, Perillo, Brutto; Scabarri, Ventura, Tonoli, Rigato, Masia. In panchina, assieme al secondo portiere Conchioni, ci saranno Demaria e Chiari, anche se gli avversari hanno non poche probabilità di giocare almeno un tempo.

a. a.

Leone: Rebaudi primo alla Settimana velica

Leone, 1 novembre.

(g.m.) Trenta imbarcazioni della classe I.O.R. partecipano alla seconda Settimana velica d'autunno in corso nelle acque del golfo leonese e organizzata dal locale Circolo Nautico, la regata, articolata in quattro prove, si concluderà martedì 4 novembre.

Gli altri favoriranno alcuni tra i migliori skipper liguri: il maestro Fioravanti, Cattaneo di Arenzano, il genovese Forte, gli alfieri del Circ... Nautico Lesno Rotar o e Bolsito.

La prima regata si è svolta nei pressi Leone - Almeto - Finale Ligure - Leone, di 36 miglia, con venti su 20-25 nodi al traverso. Il percorso Rebaudi, su Rob, vincitore nella quinta classe, con il tempo di 4 ore 9'27" guida la graduatoria assoluta.

Queste le classifiche parziali:
Seconda classe: Milady, skipper Calcina, Cagnolo;
Terza classe: Tonio, skipper Romano, Leno;
quarta classe: Dor and Dour, skipper Campra, Leno;
quinta classe: Lambrusco, skipper Fiorentino, Leno.

Sanremese junior vince

Sanremo, 1 novembre.

(s. s.) Nell'incontro valevole per il Trofeo Rametti, la Sanremese ha superato 3 Gonzo per uno a zero con una rete segnata da Mendero al 35'.

Nella Prima Categoria

Oggi l'Auxilium contro le "vespe„

Oltre a quello di Alassio ci sarà un altro derby a Savona tra il Ferraro e la Veloce

Due derby, Ferraro - Veloce ed Alassio - Auxilium, e almeno altri due incontri di cartello, Intemelia - Pivale e Carcarese - Pietra Ligure caratterizzano la quinta giornata del campionato di prima categoria.

A Savona saranno di fronte due squadre che puntano senza mezzi termini alla promozione. Nel Ferraro, l'allenatore Ansaldo, dovrà sostituire gli squalificati Rodino e Procopio, nella Veloce — informa il direttore tecnico Bacigalupo — *sè in forse la presenza di Colombo e Morando ed è impossibile il recupero di Zaccariello*». E' il primo derby ufficiale fra giallorossi e granata, che in precedenza si erano incontrati soltanto in amichevole (3-3 per la Veloce).

Ad Alassio Remuzzi è ancora alle prese con gli infortuni che gli hanno falcidiato la formazione. «*La assenze di Ramella, Martino, Lavoe e Marino Testa sono gravi, ma potrò contare sui ritorni di Maghella e Gualtieri*», afferma l'allenatore della «vespa». L'Auxilium, invece, sarà al gran completo, decisa a mantenere la propria imbattibilità.

La capolista Carcarese affronta un ostacolo duro: il Pietra Ligure, guidato dall'ex biancorosso Salomini. «*Ho due problemi* — dichiara il trainer carcarese Giorgi —: *l'indisponibilità di Oddera e di Rossi, che da oltre una settimana non compare agli allenamenti. Lascerò tuttavia in difesa, mentre ho ancora dubbi sul centrocampo e sull'attacco, dove dovrei impiegare Minetti*». Nel Pietra, ancora sotto infortunio Mandraccio, Desogus e Lardo, è scontata la conferma di Barberis e il recupero di Salvi, per altro a corto di allenamento.

Contro l'Intemelia, che sorprendentemente occupa il secondo posto in classifica ed ha il morale alle stelle dopo aver stravinto il derby di Sanremo, il Finale Ligure conferma la squadra vittoriosa sull'Alassio. Nel frattempo hanno iniziato ad allenarsi Bottinelli e Tabò, così Castello non ha che l'imbarazzo della scelta.

A metà della graduatoria c'è il Borghetto: ancora imbattuto ospita l'Albissola, una compagine che tenta di risollevarsi dalla crisi e dimentica-re una serie di polemiche interne.

Più indietro si trovano Cengio e Cerialè, piuttosto delusi dopo un facile avvio di campionato: a loro attenuante i biancazzurri di De Sciora hanno una lunga serie di infortuni e di squalifiche, fra cui, particolarmente grave, quella di Arpesi.

Per Calizzese e Carlin's Boys, infine, l'obiettivo è il lancio dei giovani. Contro la Dianese, Pisacane non potrà disporre di Beretta, squalificato, mentre i sanremesi affronteranno una spotornese priva del capitano Maffei e ricca di juniores.

a. d.

Golf a Garlenda Midana in testa

Albenga, 1 novembre.

(g.m.) Nella prima giornata della Coppa del Consiglio, di golf, 36 buche Medal handicap, in programma sul campo di Garlenda, guida la classifica il neoamatore torinese Fiorano Midana che, con 71 colpi, ha eguagliato il par del campo.

Il maltempo ha impedito che accedessero sul agreno i concorrenti per la seconda categoria, che saranno impegnati domani 18 buche.

Alle spalle di Midana, con 74 colpi, si sono classificati Vanni Mandelli e Pierino Chiantelassa, di Torino, e Nino Lucchesi, di Garlenda; a quota 75, i torinesi Rita Boeri e Pierangelo Biglia; con 76 colpi Gianni Tagliabue, di Garlenda, Roberto Ginaita e Walter Mandelli, di Torino.

Il nazionale Tadini ha compiuto il primo percorso con 79 colpi e una sua ricorsta appare problematica. La gara si conclude domani.

Judo: una chiavarese campionessa italiana

Chiavari, 1 novembre.

(p.r.) La chiavarese Marta Cavagna, 18 anni, dell'Asaj Judo, ai campionati nazionali femminili Juo di Roma ha conquistato il titolo italiano nella categoria medio leggeri. E' già stata prescelta per i Campionati europei che si svolgeranno a Monaco.

Un altro valido atleta chiavarese, Aaron Graffigna, campione ligure della categoria leggeri ha partecipato ai campionati nazionali, maschili, di Roma.

FINALE LIGURE — Un corso di ginnastica preatletica è stato organizzato dallo Sciclub di Finale. Le lezioni si tengono ogni venerdì sera, dalle 21 alle 22, a cura di istruttori qualificati della Fisi, presso la palestra di via Ferrucci Aporti.

Gli incontri oggi

Borgoserio-Albissola
Ferraro-Veloce
Cairese-Dianese
Alassio-Auxilium
Cengio-Cerialè
Carlin's Boys-Spotornese
Intemelia-Finale
Carcarese-Pietra Ligure

Gli inganni giocano in trasferta

L'attenzione è tutta per Taggese-Albenga

La partita più interessante nella Promozione Gli "anticipi" sono rinviati per il maltempo

Taggese-Albenga e Ovadese-Vado sono gli incontri di maggior interesse nel campionato di Promozione.

L'Albenga è ancora in trasferta sul terreno della matricola Taggese e vuol cogliere l'occasione per un risultato di prestigio. Dice l'allenatore Carli: «Dovrò affrontare una delle squadre più forti dovrà ai miei ragazzi quella carica agonistica necessaria a sopperire all'inesperienza».

Gli inganni dopo l'imprevista battuta di arresto con il Borgoratti si sono preparati con puntiglio. L'allenatore Tonelli afferma: «Penso di mandare in campo una formazione rinforzata nei reparti di regia. Forse nello schieramento vi saranno novità ma non ho ancora preso decisioni definitive. Il tecnico biancorosso è indeciso o fa pretattica? Teniamo di prevedere le sue mosse: in difesa la coppia di terzini Dagnino-Brunone e Tirico spostato a laterale; in attacco potrebbe giocare lo stesso Tonelli per l'intera partita, mentre a centrocampo è possibile una staffetta che permetta a Platino, non ancora del tutto a posto con la preparazione, di disputare almeno un tempo e fare il suo debutto stagionale. Il centrocampista potrebbe dare il cambio a Ferrara mentre Pizzo sarebbe lasciato a riposo. Problematico l'impiego di Beltramo che durante la settimana non si è allenato.

I rossoblù vadesi che si recano ad Ovada sono fiduciosi e sperano di conseguire un risultato positivo anche se la trasferta non è delle più facili. La squadra di Tonoli ha iniziato a «girare a dovere e l'allenatore non sembra orientato a mutamenti: se il collaudo della formazione base ormai organizzata sarà positivo, saranno proprio alcuni giovanissimi della formazione juniores ad inserirsi in prima squadra.

All'insegna dell'incertezza l'incontro Loanese-Navalcarì. Il Loanesi ha superato in settimana la crisi dirigenziale, ma nulla è cambiato nei quadri a disposizione dell'allenatore Mariani che dispone di molti giovani ma sarebbe un giocatore di esperienza per compiti di regia.

L'entusiasmo dei giovani rossoblù riuscirà a conquistare la prima vittoria della stagione? I genovesi del Navalcarì non sono avversari rinunciatari ed un eventuale successo dei Loanesi può isolarli nell'ambiente.

Argentina - Borgoratti chiude il programma domenicale. I ragazzi del presidente Gaggino godono del favore del pronostico anche se il Borgoratti appare lanciato dal successo contro la blasonata Albenga.

Il maltempo ha impedito ieri lo svolgimento degli incontri più attesi fra gli anticipi del campionato. Arenzano - Pontedecimo è stata sospesa per impraticabilità del campo al 2° della ripresa, quando la capolista conduceva per 1-0. Anche a Varazze, causa la pioggia, la partita non è neppure iniziata e potrebbe essere giocata martedì 4 novembre; deciderà la Lega Ligure per la concomitanza di un incontro di serie inferiore.

Si è giocato invece a Ventimiglia, e la squadra locale ha pareggiato con la Lanerese per 2 a 2.

g. m.

Corsa per cicloamatori martedì a Rialto

Rialto, 1 novembre.

(s. d.) Una corsa ciclistica per dilettanti e cicloamatori è in programma per martedì pomeriggio, a Rialto. L'ha organizzata la Polisportiva Rialtese. La partenza sarà data alle ore 14, da piazza Calvi; l'arrivo è previsto per le 16. Il percorso è lungo 65 chilometri.

FINALE LIGURE. — Per l'incontro di oggi Genoa-Reggiana il Genoa Club Finale Ligure ha organizzato una gita in pullman per soci, tifosi e simpatizzanti fino allo stadio di Marassi. La partenza è fissata alle ore 12.30, da piazza della Stazione. Le iscrizioni si ricevono sino all'ultima ora presso la sede del sodalizio, al Bar Sport.

L'Imperia ospita il Canelli al "Ciccione„

Chico Hanset è categorico "Ragazzi, occorre vincere„

I nerazzurri devono conquistare l'intera posta per non allontanarsi troppo dalle "prime della classe" - Due punte: Geremia e Guidetti

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 1 novembre.

Contro il Canelli la parola d'ordine è «vincere». Hanset, nel colloquio avuto con la sua squadra al termine dell'ultimo allenamento infrasettimanale è stato categorico. Un solo passo falso ed addio ambizioni.

Sanremese e Savona, che guidano la classifica della serie D, non concedono distrazioni alle avversarie. L'Imperia deve fare sua l'intera posta in palio anche per riconquistare quella frangia di tifosi che da qualche settimana preferisce disertare lo stadio. Se guadagna i due punti a spese dei Canelli una grossa parte del pubblico «contestatore» tornerà a fare il tifo per i colori nerazzurri.

Partita d'attacco, dunque, affidata soprattutto alle bordate di Geremia e Guidetti. L'Imperia giocherà al «Ciccione» con due punte. Guidetti ha ritrovato la forma, è tornato il giocatore di classe che lo scorso anno aveva fatto impazzire più di una difesa. «*Mi sento bene* — ha detto — *con dentro una gran voglia di fare gonfiare la rete. Sono debitore l'uomo maggiormente dotato della compagine nerazzurra. Se domani partirà col piede giusto tutta la squadra avrà un grosso rendimento: è la punta di diamante di Hanset.*

Il mediano Peppini — acquistato dai dirigenti dell'Imperia all'inizio del campionato per rinforzare la squadra — non giocherà. Forse non sarà neppure in panchina. Il giocatore, che era giunto con una discreta fama, si è dimostrato inferiore alle aspettative. Forse sta attraversando un periodo particolarmente negativo, tifosi e dirigenti si augurano possa superarlo presto.

Gazzano giocherà terzino con il «permesso di spingersi all'attacco per veloci azioni di contropiede.

Il morale della squadra è molto buono. Il Canelli è avversario di rango, ma non insuperabile. Se Hanset riuscirà ad azzeccare le marcature, Geremia e compagni non dovrebbero avere difficoltà a trovare la via della rete. Un paraggio, visto lo spirito delle «prime della classe» non serve.

L'Imperia, salvo ripensamenti dell'ultima ora, dovrebbe scendere in campo con questa formazione: Chiaravalle, Solzaro, Gennaro, Naita, Ronco, Marinelli, Fantasi, Gattone, Facciani, Geremia.

r. b.

Nel Campionato di Seconda Categoria

Incontro di primo piano fra S. Cecilia e Garessio

Scontro diretto al «Paraggiano» di Albisola fra la capolista Santa Cecilia e il Garessio. La gara mette di fronte le due più qualificate pretendenti al primato. Il duello a distanza fra queste squadre sarà probabilmente il motivo conduttore del campionato di Seconda categoria.

I padroni di casa stanno giocando un calcio decisamente da serie superiore, e guidano la classifica a punteggio pieno. «*Il segreto del nostro successo* — afferma il presidente del sodalizio di Albisola, Ottavio — *sta nel ritrovato spirito di squadra. Al "Paraggiano" scenderemo di fronte due compagini veramente di primo piano*».

I piemontesi, la cui guida tecnica è affidata ad uno staff composto da tre giocatori e un dirigente, è ancora alla ricerca del giusto amalgama. «*Stasera preferisco* — dice il dirigente Sergio Calzia — *attendere il Santa Cecilia fra qualche settimana. Naturalmente non partiremo battuti*».

Sull'incontro «clou» della domenica grava l'incognita del maltempo.

Il confronto fra Finalborghese e Nolese ha il compito di chiarire definitivamente le reali possibilità della squadra di Borreatino, matricola del torneo, che assieme all'Andora guida l'inseguimento al Santa Cecilia. La Nolese è compagine ostica, capace di mettere a dura prova qualsiasi avversario: un test più che valido, dunque, per i finalesi.

L'Altarese cerca il rilancio dalle sue non celate ambizioni di primato contro il Sanremo, compagine tecnicamente non disprezzabile, ma la chiara difficoltà negli incontri esterni. Quasi un derby fra Cervese e Andora. I padroni di casa hanno sopravvalutato sul campo amico una notevole carica agonistica, che li porta ad aggredire l'avversario. Per Lupo e compagni, che aspirano ad inserirsi nella lotta per la promozione, ottenere un risultato positivo non sarà certo facile.

Confronto diretto fra le due matricole Mallare e Gagliardi Loanesi. La prima è alla ricerca di quel successo stagionale che non è ancora riuscita ad ottenere, mentre i Loanesi non possono permettersi ulteriori passi falsi.

La Balestrinese capita nel proprio «bunker» il Laigueglia. Per la squadra di Alciatore la conquista di un risultato utile può diventare problematica. Le ridotte dimensioni del terreno di gioco della Balestrinese depongono nettamente a favore dei padroni di casa.

Confronto diretto tra Valleggia e Millesimo, due compagini deluse da un inizio di campionato più che modesto.

Il Calizzano cerca nella trasferta di Albenga la conferma delle proprie possibilità di recitare il ruolo di outsider di lusso.

b. b.

Gli incontri oggi

Finalborghese-Nolese
Altarese-Sanremo
Pontelungo-C. Bardineto
Balestrinese- Laigueglia
Cervese-Andora
Mallare-G. Loanesi
S. Cecilia-Garessio
Valleggia-Millesimo

Singolare sfida podistica a Rialto

Uno 89 anni, l'altro 91 chi cammina più svelto?

Gli sfidanti: Guido Verzoletti (sopra) e Sesto Calcagno

(Dal nostro corrispondente)
Rialto, 1 novembre.

(s.d.) Due arzilli vecchietti sono i protagonisti di una singolare «sfida» in programma martedì prossimo a Rialto. Uno, Guido Verzoletti di Savona, festeggerà gli 89 anni il 4 novembre; l'altro, Sesto Calcagno, abitante a Voze di Noli compie oggi i 91 anni.

Verzoletti, pensionato delle Ferrovie, non aveva gradito che gli organizzatori della «Mumia e China», una camminata di 15 chilometri fra i boschi di Rialto avessero assegnato a Calcagno il premio per il più anziano partecipante. Aveva scritto al sindaco, Giovanni Casanova, in segno di protesta e si era detto disposto a ripetere il percorso della marcia con Calcagno per vedere chi sarebbe arrivato primo al traguardo.

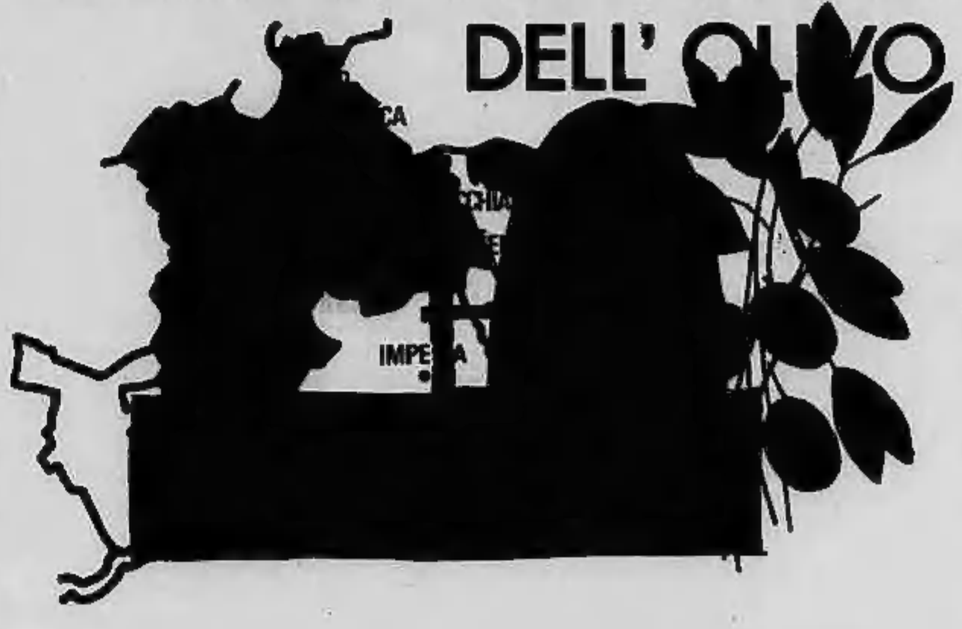
Il pensionato savonese insomma non è convinto della regolarità della prova e aggiunge: «*Se il mio avversario si sente di ultimare il percorso in due ore e trenta minuti, gli faccio anche un regalo dato l'età*».

Calcagno ha raccolto la sfida e la Polisportiva Rialtese non si è lasciata sfuggire l'occasione per organizzare la rivincita fra i due anziani podisti.

La partenza verrà data da piazza Calvi alle 9. I concorrenti saranno seguiti da un medico e da numerosi accompagnatori.

Mentre Verzoletti è frenetico, Calcagno è tranquillo. Lo preoccupa soltanto una leggera costipazione. E' abituato alle lunghe camminate: quasi ogni giorno infatti sale in tre quarti d'ora da Spotorno a Voze. «*Non so se riuscirò a battere Verzoletti* — commenta — *però alla "Mumia e china" non ho barato*».

COMUNITA' MONTANA DELL'OLIVO



SEDE: BORGOMARO - TEL. 54.032 (0183)

QUATTORDICI COMUNI - UNDICIMILA ABITANTI - BOSCHI DI OLIVI PER OLTRE UN MILIONE DI PIANTE, CHE DA SECOLI PRODUCONO IL MIGLIORE OLIO EXTRA-VERGINE - GLI ANTICHI METODI DI SPREMITURA DELLE OLIVE NON SONO MUTATI - I CONSUMATORI POSSONO ACQUISTARE QUEST'OLIO DIRETTAMENTE PRESSO GLI OLIVICOLTORI E I FRANTOI: TROVERANNO ECCELLENTI QUALITA' A PREZZI CONVENIENTI.

IL PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE E LA TRADIZIONALE CUCINA LOCALE MERITANO UNA VISITA.